



Regione Umbria - Assemblea legislativa

QUESTION TIME (5): “GIÀ ALLO STUDIO UNA REVISIONE DELLA NORMATIVA PER I DANNI ARRECATI DAI LUPI NELL'ORVIETANO” - BRACCO RISPONDE A GALANELLO (PD) CHE CHIEDE “PROVVEDIMENTI PER CONTENERE LA SPECIE E MAGGIORI INDENNIZZI”

22 Ottobre 2013

(Acs) Perugia, 22 ottobre 2013 - Durante la seduta odierna di question time il consigliere regionale **Fausto Galanello** (Pd) ha illustrato in Aula l'interrogazione a risposta immediata sul problema dei danni arrecati dai lupi nel territorio orvietano: “L'atto risale ad un anno fa - ha ricordato Galanello - ma è ancora attuale perché i danni sono aumentati. Nel 2012 nella zona tra il monte Peglia e Allerona erano state 42 le aziende colpite da attacchi di lupi, con una perdita di oltre 400 capi di ovini e danni complessivi per 100mila euro, in larga parte non indennizzati. Quest'anno le aziende colpite sono più di 50, con oltre 500 capi uccisi dai lupi e danni per 140mila euro. Il problema è tale che sono stati filmati branchi di lupi, composti da più di dieci esemplari, che attaccano anche capi bovini, e si registra un inselvaticimento perfino dei bovini che cominciano ad attaccare gli allevatori. Le aziende sono in difficoltà, i posti di lavoro in pericolo e ci sono problemi legati alla sicurezza. Si fa appello alla Regione perché, analogamente a quanto fatto dalla Francia, il problema sia posto in sede di Governo e di Parlamento europeo, in quanto si tratta di una specie protetta ma si rende necessario agire per un contenimento della specie, ormai in soprannumero rispetto a quello che il territorio può contenere, compatibilmente alle proprie attività ed alla vivibilità”.

Per la Giunta ha risposto l'assessore **Fabrizio Bracco** (in sostituzione dell'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini): “La legge regionale del 22 luglio 2009 regola l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica e inselvaticita sulla base della stima dell'età dell'animale al valore di mercato e alle finalità produttive dell'azienda. La stessa legge prevede l'indennizzo per danni da aborto e perdita da produzione lattiera derivati da aggressione di lupi o cani inselvaticiti. A ciascuna Provincia viene assegnata una somma pari alla media dei danni causati dalla fauna selvatica e alla zootecnia nel territorio di propria competenza negli ultimi tre anni. Per eventuali azioni di controllo numerico, il ministero dell'Ambiente ha sottolineato la competenza regionale sulla questione e ritiene che le anestesie dei lupi non rappresentano una soluzione percorribile, che non sia possibile trasferirli. L'assessorato all'Agricoltura ha già convocato diversi incontri con i principali interlocutori, associazione allevatori provincia di Terni, prefettura di Terni, amministrazioni dei Comuni interessati per avviare una verifica concernente le eventuali modifiche da apportare alla vigente normativa, con l'obiettivo di snellire e agevolare le procedure di indennizzo, una volta risolta l'attuale emergenza che richiede l'attivazione di interventi mirati, parte dei quali già avviati”.

Nella replica, Galanello ha dichiarato di essere “parzialmente soddisfatto: c'è un problema molto serio sulla quantità di risorse messe a disposizione per gli indennizzi, poiché a fronte di danni per 240mila euro complessivi sono state erogate risorse per 20mila euro ed il problema cresce di anno in anno, quindi è opportuno agire affinché vengano presi provvedimenti straordinari”. PG/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-5-gia-allo-studio-una-revisione-della-normativa-i>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/question-time-5-gia-allo-studio-una-revisione-della-normativa-i>